Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscalinet.it

Data: Maggio 2020

DUVRI:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Redatto ai sensi dell'Art. 26 C. 3 del D.lgvo 81/08

I.I.S. "Via delle Sette Chiese"

Via delle Sette Chiese, 259 - Roma

Il presente documento è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08

D.L.: PROF.ssa ROSELLA DI GIUSEPPE **RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

INDICE

1 - INTRODUZIONE

1.1 – La normativa vigente in materia

1.2 – Modalità di elaborazione del DUVRI

2 – IL SOGGETTO APPALTANTE

2.1 - Dati generali e allegati da inserire

2.2 - Fonti di rischio presenti a scuola

3 – AZIONI I FINI DEL COORDINAMENTO GENERALE

3.1 – valutazione preliminare dei rischi da interferenza

4 – MISURE DI SICUREZZA PER SCONGIURARE O DIMINUIRE I RISCHI DA INTERFERENZA

5 – MISURE DI SICUREZZA SPECIFICHE PER LA DITTA DELLE PULIZIE

B.6 – OPERATORE ECONOMICO (a cura dei singoli operatori)

6.1 – Altre informazioni

6.2 – Ulteriori rischi indotti

6.3 – Computo degli oneri per la sicurezza

1. INTRODUZIONE

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti di appalto, d'opera, di somministrazione presso ....., ai sensi dell'rt. 26, comma 3, d.lgs. 81/08 e s.m.i.

1.1. La normativa vigente in materia

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, allo scopo di indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.
Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.

1.2 Modalità di elaborazione del DUVRI

L'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., nell'attuale formulazione della Legge 9 agosto 2013, n. 98: "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria Azienda, deve verificare una serie di dati, in fasi diverse tra cui quella dell'appalto, l' iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato; l'autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale; fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
In seguito dovranno essere definite le azioni di coordinamento ovvero quelle finalizzate ad evitare rischi insorgenti, disaccordi, sovrapposizioni e intralci nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'appalto.

A tale scopo è necessaria tra tutti i soggetti cooperazione e coordinamento, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
La redazione del presente documento è da considerarsi dinamica, pertanto il datore di lavoro appaltante redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. La ditta o associazione appaltate dovrà integrare il documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; ciò avverrà mediante compilazione, da parte di ogni singolo soggetto operante nell'istituto, degli allegati a questo documento.
Alla luce delle informazioni ricevute il datore di lavoro appaltante potrà verificare tutti i rischi residui o non ancora considerati.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, debbono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento.

È esclusa la possibilità d'interferenze nei seguenti casi:

- la mera fornitura, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel PSC, come precisato al paragrafo 2.5);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante;
- i servizi di mera natura intellettuale.

In definitiva, si ha interferenza quando vi è una sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a Datori di Lavoro diversi, sia in termini di contiguità fisica e di spazio, sia in termini di condivisione di attività lavorativa.

Per la realizzazione del presente DUVRI, pertanto, sono stati presi in considerazione i rischi interferenti, sono state individuate le procedure per le lavorazioni critiche necessarie alla gestione dell'appalto, sono state pianificate le sequenze spazio-temporali delle diverse attività, previa valutazione di tutti i rischi interferenti allo scopo di predisporre le misure di prevenzione e protezione necessarie alla eliminazione/riduzione/gestione dei rischi interferenti ed a fornire chiare informazioni agli Appaltatori su eventuali obblighi previsti nelle aree di lavoro oggetto dell'appalto.

2. IL SOGGETTO APPALTANTE

Oggetti dell'appalto: _____

Durata dei lavori/servizi/forniture: annuale

2.1 Dati generali

SCUOLA:	I. I. S. "Via delle Sette Chiese "
DATORE DI LAVORO:	Prof.ssa Rosella Di Giuseppe
INDIRIZZO:	Via delle Sette Chiese 259 - ROMA
NUMERO DI PRESENZE/GIORNO:	597 (508 studenti, 75 docenti e 14 ATA)
IDENTIFICATIVO:	RMIS01600N
REDATTORE DEL DOCUMENTO/RSPP:	Dr. Arch. Cristina Maiolati
RSL:	Sig. A. Giordano
LAVORATORI PRESENTI:	89 (75 docenti e 14 ATA)

Allegato 1: organigramma per la sicurezza

Allegato 2 : programma delle attività

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

2.2. fonti di rischio presenti a scuola

Pericolo e rif. normativo	Fattore di rischio	Livello rischio	Lavoratori esposti	Misure di sicurezza
Rischio infortunio D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	• Cadute dall'alto Cadute in piano • Urti e impatti • Scivolamenti • Compressioni • Schiacciamenti	Medio	• Tutte le categorie • Docenti di educazione fisica • Docenti in attività di laboratorio teatrale • Collaboratori scolastici nelle attività di pulizia e ripristino • Docente di sostegno in presenza di alunno/a con problematiche psicologiche o con tendenze aggressive	• Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. • Il personale docente, in particolar modo in palestra o in teatro, verifica tutte le attrezzature per quanto riguarda l'integrità e la stabilità. • Il personale docente in palestra o in teatro illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento. • Per le lavorazioni nell'orto didattico vengono utilizzati gli appositi guanti; le modalità di utilizzo sono sempre illustrate dal docente. • I collaboratori scolastici segnalano il pavimento bagnato con apposito cartello. • Il docente e il dirigente, in accordo con la famiglia e con l'aiuto del personale consulente in materia psicologica stabiliscono preventivamente le modalità di gestione delle eventuali problematiche e reazioni dell'alunno/a
Stabilità e solidità delle strutture D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	• Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali	Basso	Tutte le categorie	• Rilascio del certificato di collaudo • Verifica periodica delle strutture
Altezza, cubatura, superficie D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	• Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti	Medio	Personale docente in aula	• Limitazione del numero di alunni per classe quando possibile
Vie e uscite di emergenza - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Vie di esodo non facilmente fruibili	Basso	Tutte le categorie	• Verifica giornaliera della fruibilità delle uscite • Apposizione di cartellonistica indicante le vie di fuga alternative
Scariche atmosferiche - D.lgs. 81/08 s.m.i. - DM 37/08 - DPR 462/01	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione) • Innesco di incendi o di esplosioni	Basso	Tutte le categorie	• Richiesta di istallazione di impianto per lo smaltimento delle scariche o di verifica del grado di auto protezione dell'edificio
Pavimenti, muri, soffitti, finestre e	• Cadute dall'alto • Cadute in piano	Medio	Tutte le categorie	• Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

lucernari, banchine e rampe di carico D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Urti			• Verifica ed eventuale protezione di davanzali e parapetti • Apposizione di superficie antisdrucciolevole quando necessario • Protezione di spigoli vivi con materiali antiurto • Regolamentazione dell'apertura delle finestre eventualmente pericolose in maniera da non interferire con le attività didattiche e lavorative
Scale - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7;Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo	Basso	Tutte le categorie	• Apposizione di superficie antisdrucciolevole • Verifica delle misure minime previste dalla normativa vigente • Verifica delle condizioni di sicurezza delle scale
Microclima - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli • Carenza di areazione naturale e/o forzata	Medio	Tutte le categorie	• Installazione di impianto di condizionamento dell'aria negli uffici • Richiesta all'Ente competente di adeguamento degli infissi delle finestre
Rumore D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ;Titolo VIII, Capo II)	• Ipoacusia • Difficoltà di comunicazione, disturbi alle corde vocali e all'apparato fonatorio • Stress psicofisico	Medio-Basso	Personale docente	• Regolamentazione delle attività didattiche • Richiesta di insonorizzazione degli ambienti più rumorosi • Formazione sui rischi e sula prevenzione dei disturbi all'apparato vocale.
Illuminazione naturale e artificiale - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Carenza di illuminazione naturale • Carenza di illuminazione artificiale • Abbagliamento • Affaticamento visivo • Urti • Cadute • Difficoltà all'esodo in emergenza	Medio-Basso	Tutte le categorie	• Installazione di impianti di illuminazione • Richiesta all'Ente competente di adeguamento degli impianti a norma Uni-EN
Rischio biologico - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale	• Scarse condizioni di igiene; • Contatto accidentale	Medio-basso	• Tutte le categorie	• Pulizia periodica degli ambienti • Uso dei guanti nello svuotamento dei contenitori per la spazzatura

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

vigente	con rifiuti organici • Contatto con fluidi corporei • Reazioni allergiche • Epidemia virale			• Uso di guanti e mascherina nella somministrazione del farmaco salvavita • Richieste di adeguamento e ristrutturazione ambienti • Sostituzione del prodotto allergenico con altro prodotto. • Sostituzione della lavagna con supporti in plastica e pennarello in caso di allergie al gesso. • Epidemia: applicazione delle misure elaborate a fronte delle direttive governative o regionali e di Protezione Civile.
Rischio incendio - D.Lgs. 81/08 s.m.i. - D.M. 26 agosto 1992 s.m.i. - Regole tecniche di prevenzione incendi	• Rischi connessi all'esodo in emergenza • Ustioni • Intossicazioni • infortuni dovuti alla scarsa visibilità o al panico	Medio-Alto	Tutte le categorie	• Richiesta all'Ente competente di adeguamento alle prescrizioni del D.M 26/08/92 • Acquisto di materiali di classe di resistenza al fuoco A1 o A2s1 • Formazione e informazione al personale e agli alunni • Addestramento periodico di personale e alunni • Verifica periodica dei dispositivi antincendio • Verifica quotidiana della pervietà di tutte le vie di fuga
Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.;**)** - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)	Medio-Alto	Tutte le categorie	• Richiesta delle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente • Formazione ai lavoratori riguardo ai rischi correlati all'impianto elettrico • Esclusivo utilizzo di macchinari e dispositivi rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle norme UNI-EN

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua) - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)	• Incidenti di natura elettrica • Esposizione a campi elettromagnetici	Non sono presenti antenne o tralicci nelle vicinanze dell'Istituto	–	–
Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927	• Incidenti di natura elettrica • Incendio • Emissione di inquinanti • Esposizione ad agenti biologici	Basso	-	• Utilizzo di apparecchiature rispondenti alla normativa vigente • Pulizia periodica dei filtri degli impianti di condizionamento • Segnalazione all'ente competente per la verifica periodica degli impianti
Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas - D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - L. n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi	• Incendio • Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti	Basso	Tutte le categorie	• Verifica periodica e rilascio del CPI della centrale termica
Stress lavoro-correlato - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, c.1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e Politiche sociali del 18/11/2010	• Numerosi infortuni e assenze • Evidenti contrasti tra lavoratori • disagio psico-fisico • calo attenzione, • Affaticamento • isolamento	Medio-Basso	Tutte le categorie	• Valutazioni periodiche • Informative ai lavoratori in materia di Stress Lavoro-Correlato • Adozione di tutte le misure organizzative nelle possibilità del Dirigente scolastico

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

3 AZIONI AI FINI DEL COORDINAMENTO GENERALE

Per tutti coloro che operano nelle sedi dell'Istituto, si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- organizzazione, ove necessario, di riunioni periodiche per definire rischi sopraggiunti in un secondo momento o non preventivamente desunti.
- Erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.
- Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno delle sedi della scuola se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte dei rappresentanti della ditta/associazione operante nel plesso.
- In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, la Dirigenza o il referente di plesso potranno ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente la Dirigenza non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.
- Resta inteso che i lavoratori di ciascuna ditta o associazione dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della scuola.
- Il personale di qualsiasi Ente esterno operante in orario scolastico deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.
- In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze.

3.1 Valutazione preliminare dei rischi da interferenza

A seguito di quanto emerso dalle risultanze in fase di appalto si può dedurre che sono presenti diverse tipologie di operatori e lavorazioni all'interno delle sedi dell'istituto:

Agenti a rischio interferenziale nullo

Le attività esercitate dalle ditte e associazione che integrano le attività didattiche (attività extracurricolari, AEC, polisportive ecc.) sono affini e omogenee rispetto alle attività didattiche pertanto le interferenze tra le attività della scuola e quelle degli operatori sono da considerarsi a **contatto non rischioso**, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

Ovviamente tute le ditte, associazioni e operatori dovranno fornire alla Dirigenza informazioni dettagliate in caso di variazioni delle attività, introduzione di nuove procedure, uso di attrezzature e sostanze o preparati chimici. In tal caso la Dirigenza convocherà una riunione di coordinamento nel corso della quale si provvederà all'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore.

Agenti che generano rischio interferenziale

È stato rilevato che le interferenze tra le attività della scuola e quelle degli operatori delle ditte di refezione e/o delle ditte di pulizia sono da considerarsi a **contatto rischioso,** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a **contatto rischioso**, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$\mathbf{R_I = P_I \times D_I}$$

dove:

R_I = Rischio da interferenza;

P_I = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_I = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

4. MISURE DI SICUREZZA PER SCONGIURARE O DIMINUIRE I RISCHI DA INTERFERENZA

È vietato fumare
È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico
è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
Le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
È necessario coordinare la propria attività con il Dirigente Scolastico per:

- normale attività
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio si veda allegato 1
- è presente la cassetta dei medicamenti segnalata da apposita cartellonistica
- gli interventi sull'illuminazione di emergenze e le prove di carica/scarica delle eventuali batterie dovranno avvenire considerando che la ricarica avvenga nelle ore diurne.
- Gli interventi attuati da Ditte affidatarie sugli Impianti e sui Presidi Antincendio dovranno essere annotati sul Registro di Manutenzione della Sede Scolastica indicandone l'esecutore e descrivendo quanto eseguito.
- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di autorizzazione da parte del Dirigente o suo delegato di plesso;
- Anche le attività di manutenzione e pulizia del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza, pertanto previa delimitazione chiaramente visibile delle aree interessate.
- Prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi nelle aree esterne e rispettare i limiti di velocità
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi
- evitare accatastamenti, specie in altezza
- rispettare la segnaletica di sicurezza

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

- non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.

VIGILANZA

Le Ditte e Associazioni che intervengono negli edifici della scuola devono comunicare al Dirigente i nominativi di tutti i dipendenti che operano all'interno delle strutture.

In caso di trasporto e consegna di materiali e/o derrate occorre che la Ditta incaricata comunichi al dirigente il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con l'attività didattica. L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita degli alunni e comunque previa verifica della non presenza di alunni nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

Le Ditte e Associazioni che intervengono negli edifici della scuola in orario extrascolastico sono responsabili della sorveglianza degli accessi, e dovranno prendere adeguati provvedimenti atti ad evitare l'intrusione di estranei.

Anche durante l'orario scolastico dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare deve essere sempre verificata l'avvenuta chiusura la termine di ogni passaggio.

IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

In caso di presenza di cantieri temporanei commissionati dell'Ente proprietario, il Dirigente deve essere informato circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte e Associazioni che intervengono negli edifici della scuola devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

È di fondamentale importanza che le ditte di pulizia che operano in appalto rimuovano il carrello ed i materiali per la pulizia dalle vie di fuga e/o uscite di emergenza al termine del lavoro. Parimenti è necessario che le ditte di refezione non ostruiscano le uscite di emergenza dei refettori in alcun modo.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

In caso di lavori da parte di una impresa incaricata dal municipio, è necessario che questa comunichi per tempo al Dirigente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

GESTIONE RIFIUTI

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio che comporti la produzione di rifiuti o scarti di lavorazione deve prevedere:

- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti;
- in caso di produzione di rifiuti speciali è necessario un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate nei tempi tecnici previsti per i lavori;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

Qualsiasi attività e l'eventuale installazione di cantieri non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. In caso segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Nell'eventualità di manutenzione degli impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature in oggetto.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi della scuola, dovranno essere concordate con il DL, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI

Le Ditte e Associazioni che intervengono negli edifici della scuola devono: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

Le Ditte e Associazioni che intervengono negli edifici della scuola devono verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici interessati deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffreddatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
Ai sensi della legge n. 46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi su qualsiasi impianto (elettrico, luci, elevatori, rivelazione incendio, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.
Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.
Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:
L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del Dirigente Scolastico e degli organi di controllo.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:
Tali impianti installati dalla ditta appaltatrice dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità.

EMERGENZA GAS:
Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

SOVRACCARICHI:

È vietata l'introduzione, anche temporanea di carichi eccessivi e concentrati sui solai (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc).

UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE E DETERGENTI

Tutti i prodotti chimici o detergenti devono essere sempre conservati in luoghi non accessibili a terzi ed in particolar modo lontano dalla portata degli alunni.

Per eventuali prodotti chimici e/o detergenti presenti dovrà essere disponibile la scheda di sicurezza chimico-tossicologica. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se

vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Le Ditte e Associazioni che intervengono negli edifici della scuola devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

Dovrà essere effettuata la necessaria prevenzione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, eventualmente concordando le misure con il Dirigente scolastico.
Al termine dei lavori è necessario che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività scolastica.

5. MISURE DI SICUREZZA SPECIFICHE PER LA DITTA APPALTATRICE DELLE PULIZIE:

(l'elenco è da considerarsi aggiuntivo e non sostitutivo rispetto a quello precedente)

Ambiente di lavoro

Verificare periodicamente il fissaggio a muro delle scaffalature utilizzate.
Utilizzare una scala a norma, e di altezza idonea, per scongiurare l'ipotesi che gli operatori raggiungano parti in quota con sedie o altri mezzi impropri.
È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata.
Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività, il cavalletto "pavimento bagnato".
È vietato lasciare incustodito il carrello delle pulizie nel corridoio o in qualsiasi altro abiente accessibile ad alunni e personale della scuola.
È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.

Macchine, Apparecchiature, Impianti

Utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.
È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti; in caso contrario, si debbono utilizzare prese a spina di tipo industriale.
L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.
I cavi debbono essere o altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
È vietato lasciare cavi senza custodia.
Disporre che le attrezzature quali forbici, cutter, oggetti taglienti in genere, siano alloggiate all'interno di cassetti.
Ai lavoratori dell'Impresa di pulizie è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di altri lavoratori.
Assicurare la stabilità del materiale specie sui ripiani alti delle scaffalature a giorno;
È vietato eseguire lavori in altezza in presenza di alunni e lavoratori dell'Istituto: nel caso sfasare le lavorazioni.
È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un'eventuale caduta dall'alto.
È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio.
L'Impresa non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

Rischi per la salute

Fornire un armadio per la custodia dei prodotti utilizzati per le pulizie e, in generale, per le necessità dell'Impresa.

Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'Impresa di pulizie debbono essere conformi alla normativa vigente, tenuti nell'apposito armadio (chiuso a chiave) e utilizzati secondo le schede tecniche (da custodire).

Il locale dove sono eseguite le pulizie deve essere sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività).

Concordare preventivamente le procedure per la manipolazione ed il trasporto dei rifiuti all'interno e all'esterno del luogo di lavoro.

Il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso.

Rischi organizzativi

Le attrezzature utilizzate durante le attività di pulizie (carrelli, ecc.) possono costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di emergenza; è pertanto vietata la loro collocazione lungo le vie di fuga.

Si prescrive che, durante le attività di pulizia:

- nelle fasi di lavaggio dei pavimenti sia installato apposito cavalletto in PVC "pavimento bagnato";
- Il locale dove sono eseguite le pulizie sia sempre areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'attività);
- è vietato eseguire lavori in altezza (pulizie di vetri, corpi illuminanti, ecc. in presenza di lavoratori dell'Istituto);
- sia preventivamente concordato l'accesso al laboratorio hardware;
- la manipolazione ed il trasporto dei rifiuti avvengano in maniera da evitare il deposito continuativo all'interno della sede, prevedendo lo svuotamento dei cestini alla fine di ogni turno di lavoro ed il conferimento nell'isola ecologica comprensoriale, a seconda della tipologia di rifiuto prodotta;
- le attività inerenti le pulizie mensili (Fase 3), contrattualmente programmate per il primo martedì del mese, siano in ogni caso essere preventivamente confermate con il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Istituto, Dott. Luigi Errico, al fine di concordare eventuali sfalsamenti temporali.

Procedure di emergenze particolari

Si prescrive che, ove durante le attività dell'Impresa si verificassero fuoriuscite di materiali e/o liquidi:

- si interdicano le zone interessate dalla fuoriuscita di materiali o liquidi con nastro segnaletico;
- si impedisca l'accesso a terzi durante la fase di successiva raccolta e recupero dei materiali o dei liquidi fuoriusciti;
- le operazioni di bonifica debbano essere eseguite rapidamente e compatibilmente con le caratteristiche del rifiuto fuoriuscito.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

6. OPERATORE ECONOMICO

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa:
Ragione sociale
Sede legale
Recapiti telefonici, fax ed e-mail
Codice fiscale e partita IVA
Iscrizione CCIAA
Settore ATECO
Posizione INAIL
Posizione INPS
Posizione Cassa Edile (se pertinente)
Polizza Assicurativa
CCNL applicato ai lavoratori

Se lavoratore autonomo:
Ragione sociale
Sede legale
Recapiti telefonici, fax ed e-mail
Codice fiscale e partita IVA
Iscrizione CCIAA
Posizione INAIL
Posizione INPS
Polizza Assicurativa
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi

Allegare, se non compresi nel contratto:

- Eventuale cronoprogramma delle attività; certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale).
- Fotocopia Organigramma della sicurezza e attestati corsi di formazione
- **Protocollo attività anti contagio Covid 19**
- Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

funzione	nominativo	telefono
Datore di Lavoro		
Legale rappresentante		
Referente delegato per le attività appaltate		
RSPP		

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

RLS/RLST

Medico Competente
Addetti alla gestione dell'emergenza

eventualmente presenti nella squadra di lavoro

Addetti alla gestione del primo soccorso

eventualmente presenti nella squadra di lavoro

Preposto/i sempre presenti nel corso

dell'esecuzione delle attività lavorative

Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche

6.1 Altre informazioni

L'operatore economico deve fornire alla Dirigenza, se non già fatto al momento della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento, dando indicazioni circa:

- fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali; l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Dirigenza;
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti; le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto; ecc. ecc.

6.2 Ulteriori rischi particolari <u>indotti</u> nella scuola dalle lavorazioni:

Ambienti di lavoro
Illuminazione
cadute a livello e scivolamenti
pareti (semplici o attrezzate)
terrazzi e soppalchi
Pareti vetrate

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
cadute dall'alto
viabilità interna ed esterna
dislivelli nelle aree di transito
Macchine, Apparecchiature, Impianti
elettrocuzione
carichi sospesi
tagli e abrasioni
movimentazione di macchinari e attrezz.re
proiezione di schegge
urti per caduta dall'alto di oggetti
proiezioni di getti e schizzi
cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
presenza di fiamme libere
organi meccanici in movimento
transito mezzi; investimento
sversamenti pericolosi
requisiti macchine (marchio CE, ecc.)

altro:

Incendio ed esplosione	specificare:
presenza di depositi di materiali	specificare:
atmosfere esplosive	specificare:
Rischi per la salute:	
microclima	specificare:
rumore	specificare:
vibrazioni	specificare:
campi elettromagnetici	specificare:
radiazioni ottiche artificiali	specificare:
agenti chimici pericolosi	specificare:
agenti cancerogeni mutageni	specificare:
agenti biologici	specificare:
polvere, rischio di inalazione	specificare:
emissione incontrollata da impianti	specificare:

Rischi organizzativi:
intralcio alle vie di fuga
difficoltà nell'individuare interlocutori
manutenzione degli impianti
condizioni climatiche esasperate

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza

6.3 <u>Computo degli oneri per la sicurezza (se riportate in fase contrattuale allegare contratto)</u>:

Descrizione	**Costo Unitario/ a corpo**	**Quantità (numero,ore, giorni,ecc)**	**Totale**
Cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. 388/03			€
Estintori portatili per incendi di tipo ABC			€
Dispositivi di protezione individuale			€
Fornitura e posa di segnali di pericolo/obbligo/divieto/emergenza			€
Attività di informazione sui rischi Specifici			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
			€
Totale generale			€

Allegati: **<u>(se riportate in fase contrattuale allegare contratto)</u>**:

Luogo e data Timbro e Firma

(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DELLE SETTE CHIESE - C.F. 97196890582 C.M. RMIS01600N - AOORM1234 - Ufficio Protocollo
Prot. 0003227/U del 12/06/2020 14:04:10 VI.9 - DVR e sicurezza